

Consumi lucani

I saldi fanno
sperare
gli esercenti
dopo due anni
di crisi

SERVIZIO
a pagina 10

Positivo il bilancio per gli acquisti natalizi, ma ci sono due anni da recuperare Saldi, le speranze degli esercenti

Al via in Sicilia e Basilicata. Codacons: giro d'affari in calo rispetto al pre-Covid

POTENZA - Una bella domenica di sole con temperature primaverili e sconti dal 20 fino al 50 per cento - ma già praticati in prossimità del Natale - hanno favorito ieri, in Basilicata, l'avvio della stagione dei saldi, affrontata però con una certa cautela dai cittadini, «rallentati» forse dalla giornata festiva e dal timore per la crescita dei contagi.

In effetti, nella vie dello shopping di Potenza e di Matera - dove in giro vi sono anche numerosi turisti - le visite nei negozi non sono mancate, soprattutto alla ricerca di un «affare» fra calzature e abbigliamento. Clienti e commercianti, tuttavia, erano consapevoli che già prima di Natale sono stati fatti sconti consistenti, in alcuni casi simili a quelli promessi a partire da oggi. Per quasi tutti, il «tetto di spesa» è di circa 120 o 130 euro.

Lo ha confermato il referente Federmoda-Confcommercio di Potenza, Antonio

Sorrentino, che ha parlato di «buon fatturato per gli acquisti natalizi». I commercianti, che hanno l'obiettivo di «recuperare le perdite di due anni di chiusure-aperture» per il covid, sono «preoccupati per venti e cerimonie in programma in primavera»: la pandemia, infatti, potrebbe costringere di nuovo coppie e famiglie a «rivedere i programmi, con ripercussioni su moda e accessori».

Basilicata e Sicilia dunque hanno inaugurato per prime, ieri, l'inizio della stagione dei saldi invernali. Un evento su cui sono riposte grandi speranze ma anche timori profondi, dovuti alla recrudescenza della pandemia. I saldi interessano infatti 15 milioni di famiglie. Confcommercio ha calcolato che ogni persona spenderà circa 119 euro, per un totale complessivo di 4,2 miliardi di euro. Dati a cui fanno eco quelli dell'indagine previsionale di Confesercenti, secon-

do cui 4 italiani su 10 (cioè il 39%) hanno già programmato di approfittare dei saldi per acquistare uno o più prodotti, per un budget medio previsto di 150 euro a persona.

In Campania (meta di acquisti per molti lucani) in particolare si parla di un giro d'affari per le imprese che oscilla - afferma Confesercenti - tra i 240 e i 300 milioni di euro. Previsione positiva, su cui però grava l'ombra lunga del covid, con la variante Omicron che imperversa in Italia e in Europa e «impatta negativamente sulla fiducia delle famiglie», come sottolinea il presidente Vincenzo Schiavo.

Tuttavia, il Codacons fa notare che - rispetto ai saldi invernali del 2020 - gli sconti di fine stagione del 2022 subiranno una contrazione delle vendite pari al -21%. Nel 2020, infatti, il fatturato complessivo era stato pari a

5,2 miliardi di euro. Il che significa che, quest'anno, perderà oltre un miliardo di euro rispetto al periodo pre-Covid. Alla base del decremento «non solo il Black Friday di novembre e le feste di Natale che hanno già assorbito una fetta consistente degli acquisti degli italiani, ma anche i forti rincari delle bollette e l'aumento dei prezzi al dettaglio, fattori che frenano gli acquisti delle famiglie e impongono una maggiore cautela nella spesa» ha spiegato il presidente Carlo Rienzi.

Le regioni si sono coordinate sulla data di partenza della stagione, facendo partire i saldi quasi in contemporanea. La maggior parte delle Giunte regionali ha infatti fissato l'inizio dei saldi al 5 gennaio, tranne Sicilia e Basilicata, dove - come detto - sono iniziati ieri, e Valle d'Aosta, al via oggi. Unica eccezione, il Trentino Alto Adige, con un'organizzazione più frammentata, rimessa alla volontà dei singoli commercianti.





Le vetrine preparate per i saldi

